

IV. — MOROSINI E MOCENIGO

sulla costa, portatovi dal vento impetuoso, aiutato dai maltesi, andò a porre l'assedio a Malvasia, in Morea, una delle principali basi di operazioni dei turchi, mentre gareggiando di impeti con lui, Lazzaro Mocenigo, in un combattimento durato sei ore, il 21 di giugno, sfasciava l'armata di Mustafà pascià che tentava di sboccare dai Dardanelli nell'Egeo, bruciandone undici vascelli, affondandone nove, conquistandone tre, ricacciando il resto oltre Tenedo.

V

Alla nomina di Lorenzo Marcello a capitano generale, corrispondeva la fine del periodo consentito dalla legge a Francesco Morosini di durare nella carica di provveditore d'armata. Il Senato lo destinò senz'altro con ducali dell'ottobre 1655 alla carica di provveditor generale in Candia.

L'isola fin dal 1204, epoca in cui era stata ceduta ai veneziani per denaro dal marchese di Monferrato, si reggeva con un governo autonomo formato a somiglianza di quello della repubblica. Aveva cioè un duca, i consiglieri ducali, il gran consiglio, gli avogadori ecc. ecc. Alle cariche pubbliche erano chiamati i nobili veneziani e quelli del luogo, ma il duca era nominato a Venezia e la Serenissima gli poneva accanto,